

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME 2016

Denominazione del CdS: Direzione e Consulenza d'Impresa (DCI)

Classe LM-77, Scienze economico-aziendali

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2009 - 2010

Gruppo di Riesame:

- Prof. Mauro Zavani (Referente del CdS e Responsabile del Riesame)
- Rappresentanti studenti: Mario Carluccio, Mauro Federico Cappelluti

Altri componenti:

Prof. Cinzia Parolini (Docente del CdS)
Dott. Stefano Montanari (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Modena
Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Reggio Emilia

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il Referente ha incontrato, anche singolarmente, i docenti del corso per valutare, integrare e discutere gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame

Presentato, discusso e approvato nel Collegio dei docenti integrato dalla rappresentanza studentesca in data:

20/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione nel Collegio dei docenti:

Nel consiglio di Corso di Studio del 20/01/2016 sono stati illustrati dal referente del corso i contenuti del rapporto di riesame esponendo le aree di criticità e di opportunità emerse nell'anno 2015.

In particolare il referente ha:

- aggiornato il consiglio sul numero d'iscritti effettivi e su come fino ad oggi siano stati superati i problemi organizzativi paventati nel consiglio di ottobre;
- comunicato che nel mese di novembre è stata rinnovata la convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Modena e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Reggio Emilia;
- proposto una nuova modalità di selezione degli iscritti necessaria, per il prossimo A.A., ad evitare il superamento del numero programmato d'iscritti;
- proposto una riflessione sulla metodologia didattica da utilizzare nel corso alla luce delle opportunità che la tecnologia offre e che il numero d'iscritti richiede.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-1c.1:

Comprendere le cause della riduzione degli iscritti rispetto alle domande proposte.

Azioni intraprese:

Sono stati analizzati i dati su provenienza e votazione delle domande presentate per cercare una o più motivazioni che potessero spiegare il fenomeno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è terminata.

Esiti dell'azione correttiva:

Non sono state individuate cause specifiche e perciò non sono stati approntati interventi correttivi.

Obiettivo n. 2015-1c.2:

Verificare le modalità di ammissione in particolare sulla necessità o meno di una conoscenza della lingua inglese di livello B2.

Azioni intraprese:

Sono stati analizzati i dati a disposizione ed esposto il problema alle Associazioni Professionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è terminata

Esiti dell'azione correttiva:

Pur ritenendo la conoscenza della lingua inglese una competenza certamente importante in particolare per il percorso management, si ritiene comunque non fondamentale selezionare gli ingressi sulla verifica della conoscenza della lingua inglese di livello B2.

Obiettivo n. 2015-1c.3:

Analisi complessiva degli obiettivi del percorso, dei risultati di apprendimento e dei tempi di realizzo del piano di studi, alla luce anche di un'eventuale riformulazione dell'offerta formativa.

Azioni intraprese:

Analisi dei dati, confronto con le Associazioni Professionali e confronto con altri similari a livello regionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è ancora in corso e si intende proseguirla anche per il 2016.

Esiti dell'azione correttiva:

Al termine dell'azione sarà proposta un'eventuale di riformulazione dell'offerta formativa.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

Dalle tabelle disponibili presso il sito "www.presidioqualità.unimore.it" si rileva la seguente situazione.

Ingresso:

Le domande di valutazione (oltre 200) e gli iscritti (95) sono aumentati rispetto agli anni precedenti a dimostrazione del buon interesse e gradimento che il corso sta riscuotendo e che ha portato al numero veramente eccezionale (di domande e di scritti) nell'anno in corso.

Permane una perdita importante di domande considerate idonee (153) che poi, per un terzo, non si concretizzano in iscrizioni.

E' aumentato il numero di femmine (da 48,3 % al 55,8%) con ovvia decrescita dei maschi (dal 51,7% al 44,2%), così come sono in aumento gli stranieri (dal 6,7% all'11,6%) e i provenienti fuori Regione (dal 16,9% al 23,2%). Oltre un terzo degli iscritti non proviene da Unimore (30,5%).

L'unico dato negativo è rappresentato dal voto di laurea triennale degli iscritti dove quelli con votazione minore di 100 salgono dal 50% circa al 67%, sale comunque la classe con votazione da 106 a 109 (da 7,9% a 8,4%).

Percorso:

Il tasso di abbandono risale leggermente rispetto all'anno precedente (da 4,5% a 6,7% ma rimane inferiore a quello 2011/12 (7,4%) e più basso di quello del dipartimento (8,2%).

Si mantiene buono il numero di crediti mediamente acquisiti il primo anno (il 52,4% ha acquisito da 31 a 55 CFU e il 41,5% ha acquisito più di 55 CFU, i CFU medi acquisiti sono passati da 46,6 a 50,0).

Il numero medio degli esami superato degli iscritti al 1° anno è leggermente migliorato (da 6,2 a 6,4) e con voto medio di 26 gli iscritti al secondo anno hanno una media di 6,5 esami superati e con voto medio di 26,6.

Il tasso di abbandono delle varie corti nel tempo, dopo il primo anno, varia dal 5% all'8%.

Il tasso di abbandono, il numero di CFU conseguiti, il numero di esami sostenuti e relativo voto medio, % laureati in corso, tempo e voto medio della laurea i dati sono superiori o in linea con i dati di dipartimento (LM) e di Ateneo (LM), ad eccezione del voto medio di laurea, leggermente inferiore a quello di Ateneo.

Uscita:

Soddisfacenti i dati in uscita sulla coorte 2012-2013 con un 65,9% di laureati in corso e con un voto medio di 104, mentre della coorte 2011-2012 si sono laureati il 63,2% in corso e l'80% dopo 1 anno con voto medio di 103,6 quelli in corso e 102,9 dopo un anno. Si evidenzia che il ritardo sui tempi di laurea è in parte legato allo svolgimento durante il percorso della pratica professionale obbligatoria e prevista in convenzione.

Dall'analisi dei dati emergono le seguenti situazioni di criticità:

Aspetto critico individuato n. 01:

Come evidenziato dalla commissione paritetica, permane una non piena formalizzazione delle modalità e dei momenti di consultazione delle parti interessate.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La criticità merge per le difficoltà riscontrate a formalizzare le consultazioni che comunque avvengono.

Aspetto critico individuato n. 02:

Come evidenziato dalla commissione paritetica, non sono pienamente utilizzati gli studi di settore.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'analisi dei dati degli studi di settore non appare semplice in quanto la realtà locale o particolare non offre un adeguato grado di comparazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-1-01:

Migliorare la formalizzazione le modalità e i contenuti delle consultazioni con le parti interessate.

Aspetto critico individuato:

Mancata formalizzazione dei rapporti con le parti interessate.

Azioni da intraprendere:

Formalizzare i rapporti e individuare una ciclicità degli stessi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisporre sintetici documenti degli incontri e delle problematiche affrontate.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame.

Scadenza previste:

31.12.2016.

Responsabilità:

Referente del CdS.

Risultati attesi:

Proporre ai docenti modifiche di contenuti ai programmi d'insegnamento.

Obiettivo n. 2016-1-02:

Migliorare l'utilizzo dei dati che emergono dagli studi di settore.

Aspetto critico individuato:

Mancato utilizzo dei dati degli studi di settore.

Azioni da intraprendere:

Analizzare i dati degli studi di settore.

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisporre un'analisi dei dati.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame.

Scadenza previste:

31.12.2016.

Responsabilità:

Referente.

Risultati attesi:

Un documento sintetico di analisi dei dati.

Obiettivo n. 2016-1-03:

Analizzare gli obiettivi del percorso, dei risultati di apprendimento e dei tempi di realizzo del piano di studi, alla luce anche di un'eventuale riformulazione dell'offerta formativa.

Aspetto critico individuato:

Il dato del tasso di abbandono è leggermente superiore alla media e il ritardo sui tempi di laurea, anche se legato allo svolgimento durante il percorso della pratica professionale obbligatoria, può essere ridotto.

Azioni da intraprendere:

Analisi dei dati e confronto con i rappresentanti degli studenti e con le Associazioni Professionali. Effettuare, inoltre, un confronto con i dati e i percorsi di altre LM simili a livello regionale.

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisporre sintetici documenti degli incontri e delle problematiche affrontate.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame.

Scadenza previste:

31.12.2016.

Responsabilità:

Referente.

Risultati attesi:

Proporre un'eventuale riformulazione dell'offerta formativa.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-2c 1:

Migliorare il carico di studio rispetto ai CFU degli insegnamenti.

Azioni intraprese:

Messo in atto un primo processo di monitoraggio atto al fine di comprendere se trattasi di una percezione opportunistica o meno degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il processo è ancora in atto.

Esiti dell'azione correttiva:

Non vi sono stati ancora interventi correttivi in quanto l'azione non è ancora terminata.

Obiettivo n. 2015-2c.2:

Verificare l'opportunità di ridurre il disagio posto dalla carenza di conoscenze preliminari adeguate.

Azioni intraprese:

Si sono realizzati vari colloqui con i docenti per verificare la possibilità di fornire adeguato materiale o supporto idoneo a colmare il gap di conoscenze necessarie per il corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione è terminata

Esiti dell'azione correttiva:

Si prende atto della difficoltà e dell'impossibilità di realizzare corsi di azzeramento, per mancanze di risorse.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati:

Dai questionari compilati dagli studenti risulta un discreto livello di soddisfazione degli studenti, in linea con le valutazioni di Ateneo e sostanzialmente con le valutazioni relative alle Lauree Magistrali del Dipartimento di Economia.

Non emergono criticità evidenti o particolari.

In particolare dalla valutazione degli studenti si evidenzia che metodi, materiali e strumenti sono adeguati con valutazioni sopra la media. Il carico di studio per insegnamento in relazione ai CFU viene ancora percepito dagli studenti, per alcuni insegnamenti, leggermente più elevato della media di Ateneo e di Dipartimento.

Dall'analisi della commissione paritetica non si rilevano particolari criticità o scostamenti eccessivi rispetto alla media di Ateneo e di Dipartimento.

Come rileva la commissione paritetica gli studenti ritengono che le modalità di esame siano descritte in modo abbastanza chiaro, ma continuano ad essere meno soddisfatti degli altri corsi di laurea magistrale di Dipartimento.

Permane, come espresso dalla commissione paritetica, una non adeguata conoscenza preliminare o quanto meno un non omogeneo background di conoscenze degli iscritti al primo anno a causa dell'ammissione di studenti con percorsi di studio che non forniscono le medesime competenze e conoscenze in particolare in ambito aziendale. Il problema può forse trovare una soluzione modificando i criteri di selezione omogeneizzando le competenze acquisite.

Risultano molto apprezzate dagli studenti le testimonianze aziendali e le esercitazioni con i tutor e in laboratorio informatico.

Dall'analisi dei dati emergono le seguenti situazioni di criticità:

Aspetto critico individuato n. 1:

Dall'analisi dei dati dei questionari degli studenti, seppur nel complesso soddisfacenti, appare ancora in alcuni casi necessario migliorare la descrizione delle prove d'esame.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa è individuabile nella mancanza da parte di alcuni docenti di una non chiara, per gli studenti, descrizione delle prove di esame.

Aspetto critico individuato n. 2:

Appare carente la conoscenza e la discussione dei risultati dei questionari degli studenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Carente pubblicizzazione e la discussione dei risultati dei questionari degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-2-01:

Migliorare la pubblicizzazione e la discussione dei risultati dei questionari degli studenti.

Aspetto critico individuato:

Carente pubblicizzazione e la discussione dei risultati dei questionari degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Comunicare ai docenti i risultati, o quanto meno le criticità, che emergono dalle risposte ai questionari da parte degli studenti e portare tali aspetti in discussione nel consiglio di corso.

Modalità di attuazione dell'azione:

Mettere in atto un processo di comunicazione e di discussione.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame, risorse immateriali.

Scadenza previste:

Maggio 2016.

Responsabilità:

Referente.

Risultati attesi:

Migliore la conoscenza dei risultati dei questionari con ricaduta sui comportamenti dei docenti e sulle decisioni del consiglio di corso.

Obiettivo n. 2016-2-02:

Migliorare la descrizione delle prove d'esame.

Aspetto critico individuato:

Una non piena soddisfazione da parte degli studenti sulla descrizione esposta dai docenti sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzare i docenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Azioni rivolte personalmente, con colloqui, al singolo docente risultante sotto la media.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame, risorse immateriali.

Scadenza previste:

31/12/2016.

Responsabilità:

Referente.

Risultati attesi:

Migliore descrizione delle prove di esame nella descrizione dei programmi.

Obiettivo n. 2016-2-03:

Migliorare il carico di studio rispetto ai CFU degli insegnamenti.

Aspetto critico individuato:

Una non piena soddisfazione da parte degli studenti del carico di studio rispetto ai CFU degli insegnamenti

Azioni da intraprendere:

Monitorare i dati dei questionari con verifiche atte a comprendere se trattasi di una percezione opportunistica o meno degli studenti e eventualmente sensibilizzare i docenti a modificare i contenuti degli insegnamenti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi dei dati, incontri con i rappresentanti degli studenti e con i docenti.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame.

Scadenza previste:

31/12/2016.

Responsabilità:

Referente.

Risultati attesi:

Ridurre l'insoddisfazione espressa dagli studenti sul rapporto CFU erogati e contenuto degli insegnamenti.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-3c.1:

Approfondire l'analisi relativa all'utilità delle competenze acquisite.

Azioni intraprese:

Si è potuto verificare come le competenze fornite siano quelle richieste dagli ordini professionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili espresse durante la partecipazione all'assemblea dell'Ordine di Reggio, sia negli incontri avuti con rappresentanti dell'Ordine di Modena e nell'incontro con rappresentanti dell'Associazione Giovani Dottori di Reggio e Modena. Per le competenze richieste dalle aziende si è svolto sull'argomento a maggio 2015 un seminario con i CFO riconducibili all'area Emilia Romagna.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può considerarsi terminata.

Esiti dell'azione correttiva:

Si è potuto constatare che le competenze erogate per la libera professione sono idonee ed hanno permesso il rinnovo della convenzione con gli Albi di Modena e Reggio Emilia. In campo aziendale si è potuto constatare che le competenze erogate sono in linea con le esigenze emerse, anche se il mondo aziendale in campo amministrativo e gestionale è in forte cambiamento ed è necessario continuare a monitorare le eventuali nuove esigenze che possono emergere.

Obiettivo n. 2015-3c.2:

Incentivare gli stage in azienda ai fini di migliorare la possibilità di occupazione.

Azioni intraprese:

Sono stati esaminati alcuni dati sugli stage e sul contenuto degli stessi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione non può considerarsi terminata

Esiti dell'azione correttiva:

Si registra un buon interesse da parte delle aziende e degli studenti nell'intraprendere un percorso di stage in azienda.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati:

Dai dati Alma Laurea risulta che a un anno dalla laurea gli occupati sono in aumento (54,5% per il 2011 e 53,8% per il 2012 e 58,5% del 2013). Dai dati Istat si rileva un tasso di occupazione in crescita (86.4 % nel 2011, 74.4% nel 2012, 85.4% nel 2013), il dato del 2013 è sostanzialmente in linea con la media del dipartimento (86.5%) e al di sopra della media di classe di laurea (71,5%). E' in diminuzione di oltre il 30% la percentuale di coloro che cercano lavoro (18,2% del 2011, 17,9% del 2012 e 12,2% del 2013), Il dato del 2013 è migliore rispetto alla media di Dipartimento (14,8%) e della media della classe di laurea (32.8%) Il dato del 2013 è migliore rispetto alla media di Dipartimento(14,8%) e della media della classe di laurea (32.8%).

Sono impegnati in corso di praticantato il 22% dei laureati, dato che conferma come oltre il 50% dei laureati si indirizza verso la libera professione (22,7% anno 2011 e 15,4% anno 2012).

Dall'analisi dei dati emerge, inoltre, come una parte importante degli studenti dopo la laurea prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi (14,6%) oppure iniziato durante la LM (18,8%). Fatto importante per l'occupazione e per il gradimento del corso, ma tende a ridurre i frequentanti (aspetto non del tutto negativo) e coloro che tendono ad allungare il corso di studio.

La percentuale di laureati che dichiara di utilizzare in modo ridotto o per nulla le competenze acquisite è scesa nel 2013 (52% dei laureati). Il dato del 2013 è migliore del dato medio di Dipartimento (62%) e del dato medio della classe di laurea (59.1%).

Anche la percentuale di laureati che dichiarano che il titolo di studio sia poco o per nulla efficace (12,8% laureati 2013) è migliore del dato medio di Dipartimento (17%) e del dato medio della classe di laurea (15,7%).

Si riscontra una buona soddisfazione nel lavoro svolto (circa 7,3 su 10). Il dato del 2013 è identico al dato medio di Dipartimento e del dato medio della classe di laurea.

Dall'analisi dei dati emergono le seguenti situazioni di criticità:

Aspetto critico individuato n. 1:

Pur riscontrando una buona soddisfazione degli stage da parte degli studenti, si ritiene opportuno migliorare o incentivare gli stage in azienda ai fini di migliorare la possibilità di occupazione o di apprendimento di competenze operative.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non sufficiente gestione degli stage degli studenti e dei laureati

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-3-01:

Migliorare o incentivare gli stage in azienda.

Aspetto critico individuato:

Non sufficiente gestione degli stage degli studenti e dei laureati.

Azioni da intraprendere:

Azione di monitoraggio e di contatto con il mondo aziendale e con le associazioni di categoria

Modalità di attuazione dell'azione:

Monitorare costantemente gli stage e prendere contatto con le associazioni di categoria per migliorare la funzione dello stage nelle aziende riducendo quei pochi stage scarsamente efficaci per l'apprendimento e per incentivare gli stage anche post laurea.

Risorse eventuali:

Azione di competenza del referente e del gruppo di riesame, risorse immateriali.

Scadenza previste:

31.12.2016.

Responsabilità:

Referente.



Risultati attesi:

aumentare l'utilizzo dello stage in azienda pre e post laurea rispetto alla situazione attuale.